



Medjugorje Oggi

Numero 030

27 Gennaio 2018

A CURA DEL GRUPPO MEDJUGORJE DI MONZA

Giornalino informativo a diffusione gratuita a cura del Gruppo Medjugorje di Monza – *(Pro manuscriptum)*
Sito Internet: <http://www.medjugorje-oggi.org> - email: medju@tiscali.it oppure medjugorjeoggi@gmail.com

Messaggio da Medjugorje del 25 Gennaio 2018



"Cari figli! Questo tempo sia per voi il tempo della preghiera affinché lo Spirito Santo, attraverso la preghiera, discenda su di voi

e vi doni la conversione. Aprite i vostri cuori e leggete la Sacra Scrittura affinché, attraverso le testimonianze, anche voi possiate essere più vicini a Dio. Figlioli, cercate soprattutto Dio e le cose di Dio e lasciate alla terra quelle della terra, perché Satana vi attira alla polvere e al peccato. Voi siete invitati alla santità e siete creati per il Cielo. Cercate, perciò, il Cielo e le cose celesti. Grazie per aver risposto alla mia chiamata".

Commento al messaggio



P. Livio: Questo messaggio, all'inizio dell'anno, è una grande chiamata alla santità.

Marija: Sì, la Madonna non si stanca di chiamarci alla santità. Ci

chiama alla santità, alla preghiera e soprattutto invoca che, attraverso la preghiera, lo Spirito Santo scenda su di noi per donarci la conversione. Lo dice oggi che è la festa della conversione di San Paolo! Il messaggio è molto forte per me: ci invita ad aprire i nostri cuori, ad aprirci alla Sacra Scrittura, allo Spirito Santo, alla preghiera, ecc.

P. Livio: La Madonna ha detto che la conversione è il più forte messaggio che dà a Medjugorje; ma la conversione di chi? Per quanti sono lontani da Dio o anche per noi che abbiamo cominciato a rispondere alla chiamata?

Marija: Io so che quando ho ricevuto questo messaggio, ho detto: questo è per me. Io devo convertirmi, devo essere sempre più attaccata al Cielo, alle cose del Cielo e devo cercare di staccarmi dalle cose della terra, perché nel mondo siamo attirati dalle cose terrene, mentre la Madonna ci chiede di attaccarci a Dio e alle cose di lassù... La conversione è un dono, ma noi dobbiamo collaborare, perché Gesù bussa ai nostri cuori, ma aspetta anche che noi apriamo il nostro cuore. Per questo dice: "Aprite i vostri cuori e leggete la Sacra Scrittura

affinché, attraverso le testimonianze, anche voi possiate essere più vicini a Dio". Un proverbio dice "dimmi con chi vai e ti dirò con chi sei". Se noi siamo attaccati al Cielo e alle cose celesti, se leggiamo la Sacra Scrittura, se preghiamo, a quel punto diamo una testimonianza chiara, aperta e diretta.

P. Livio: Fin dai primi tempi la Madonna ha chiesto di mettere la Sacra Scrittura in un posto visibile della casa e ci invita a leggerla; però ha anche detto che bisogna far precedere la preghiera perché se la si legge senza l'aiuto dello Spirito Santo, si rischia di non capirla.

Marija: E' vero. Dall'inizio delle apparizioni ci sta chiedendo di pregare, di mettere la Sacra Scrittura in un posto visibile, di digiunare, partecipare alla S. Messa, ai sacramenti, alla confessione. Sono un po' le cinque pietre di Davide contro Golia, come diceva tante volte Padre Jozo... Tanto più che stiamo andando verso il tempo della Quaresima... Oggi per esempio guardiamo a S. Paolo e penso alla grandezza di questo uomo che ha dato tutto a Dio, è diventato testimone e apostolo, mentre era un giudeo che perseguitava i

seguaci di Gesù. La Madonna chiede proprio questo anche a noi. Vuole che diventiamo sempre di più coloro che amano Dio, amano le cose di Dio, perché oggi nel mondo vediamo che mancano proprio queste testimonianze. Questo perché tante volte abbiamo paura e ci vergogniamo di essere cristiani...

P. Livio: Nel messaggio la Madonna ci descrive la tentazione, cioè satana che ci presenta le cose della terra come se fossero idoli da adorare, da amare, trascinandoci così nel peccato. Dobbiamo stare attenti, vigilare e pregare per non cadere in tentazione.

Marija: Oggi, anziché parlare di cose belle e positive, si parla di sesso, di corruzione, di sfruttamento, si parla di schiavitù, perché una persona così non è libera, diventa come una bestia. Invece Dio ci vuole liberi, non schiavi. Egli ha creato tutte queste meraviglie per noi: sole, nuvole, pioggia, neve, i fiori, le rose... e dico: "Signore, quanto sei bello! Anche attraverso queste tue creature possiamo guardarti e amarti!" La Madonna ama le rose e dice che il Rosario è la preghiera preferita. Ripetendo l'Ave Maria, continuiamo a dirLe il nostro amore, Le apriamo il nostro cuore e così Lei può operare nel nostro cuore e intercedere davanti a Dio per noi...

P. Livio: In un messaggio a Mirjana, recentemente ha detto che anche le opere di carità sono petali di rosa che Lei gradisce molto.

Marija: Io credo che prima venga la preghiera, perché pregando diventiamo più docili, cominciamo ad amare Dio, ad amare il prossimo, ad essere più aperti a Dio e al prossimo, a stare con Dio e col prossimo. Mi ricordo che proprio in questo tempo prima della Quaresima, la Madonna ci chiese di andare nelle case degli anziani senza figli, soli, poveri, abbandonati della parrocchia. Così siamo andati e facevamo qualche piccola opera di carità: tagliare la legna, imbiancare, pulire la casa... Ci hanno detto: "Chi vi ha mandato? Vi ha mandato la Madonna?" Certo.

Da noi non saremmo andati; avremmo preferito divertirci e stare con i giovani piuttosto che con i vecchi. Poi invece è nata un'amicizia, tornavamo da loro portando qualcosa, ci mettevamo a cantare, a pregare, testimoniare. E loro tutti felici ci facevano festa... A Medjugorje sono nate tante opere di carità. Ora c'è anche questo bellissimo movimento che si chiama "Le mani di Maria"... La Madonna ha messo nei nostri cuori questa sensibilità verso coloro che hanno bisogno.

P. Livio: E' molto bella questa frase: "Siete creati per il Cielo". Cioè Dio vuole che andiamo tutti in Paradiso, ci ha creati per quello...

Marija: E dice anche "siete invitati alla santità". Un'altra volta ha detto: "Anelate al Cielo"... lo sperimento il Cielo durante l'apparizione, ma questo poi mi aiuta in tutta la mia vita. Così tutti noi, attraverso la preghiera,

facciamo esperienza di Dio e possiamo capire che spesso il Signore ci ha salvato, a volte fisicamente, altre volte spiritualmente. Così vediamo che abbiamo un legame col Cielo e con le cose celesti... Io sento forte il desiderio urgente di testimoniare e aiutare gli altri...

Ero un riccio, molto timida, mentre ora sono diventata aperta come mai. Non ho niente da nascondere, sono contenta di essere quella che sono e la mia vita è un continuo ringraziamento a Dio per quello che sto vivendo. Dio mi ha scelto tra otto miliardi di persone, ma senza di Lui sono nessuno. Però con Dio e con la Madonna che mi sta usando, vorrei gridare a tutti: "Convertitevi!" Non perché arriva la fine del mondo, ma perché una persona che è con Dio è contenta, è piena di gioia, piena di Spirito Santo, e amerà, e testimonierà...

Vorrei stare sempre con la Madonna, ma so che quello è un dono di cui ringrazio, mentre voglio usare ogni momento della mia vita come esempio per gli altri, per testimoniare, per far capire l'amore che Dio ha verso di noi, verso questa povera umanità sbandata, ma che la Madonna sta cercando di mettere sulla retta via... Io sono solo uno strumento che il Signore usa come, quando e dove vuole; e io lo ringrazio. La presenza della Madonna è un dono, una grazia non solo per me, ma, attraverso di me, anche per il mondo intero, per tutta l'umanità.

Marija e Padre Livio

dalla Parrocchia di Medjugorje

Celebrazione dell'Epifania del Signore a Medjugorje

La Solennità dell'Epifania del Signore è stata celebrata solennemente a Medjugorje sabato 6 gennaio 2018. Oltre ai parrocchiani, erano presenti pellegrini provenienti dalla Corea, dall'Italia, dalla Germania e dagli USA. Nel corso di quella giornata sono state celebrate sei Sante Messe. Solitamente, nella parrocchia di Medjugorje, la benedizione delle case si svolge durante il Tempo di Natale mentre, nel giorno dell'Epifania, a essere benedetti sono i locali parrocchiali.

Quest'anno il rito è stato presieduto da fra Marinko Šakota, coadiuvato da fra Zvonimir Pavičić. Tra preghiere e canti natalizi sono stati benedetti anche i locali di Radio "Mir" Medjugorje, da dove il parroco, fra Marinko Šakota, ha anche impartito via etere una benedizione all'intera parrocchia, a tutti gli operatori e a tutti gli ascoltatori.

Statistiche della parrocchia di Medjugorje per l'anno 2017



Nel corso dell'anno 2017 appena trascorso, il totale delle Sante Comunioni distribuite a Medjugorje è stato di 1.571.100 ed i sacerdoti che

hanno concelebrato le Sante Messe sono stati complessivamente 36.856.

Nel 2017 hanno ricevuto il Battesimo in parrocchia 75 battezzandi (36 bambine e 39 bambini) e sono decedute 41 persone (23 donne e 18 uomini). Le coppie unite in Matrimonio sono state 34, e 57 candidati (25 bambini e 32 bambine) hanno ricevuto la Prima Comunione. I cresimati sono stati, invece, 66 (39 ragazze e 27 ragazzi).

Sedicesimo anniversario di morte di fra Leonard Oreč

Domenica 21 gennaio 2018 ricorrerà il sedicesimo anniversario di morte di fra Leonard Oreč (Posuški Gradac 1928 - Zagabria 2002), ex parroco di Medjugorje e fondatore dell'Associazione religioso-umanitaria "Medjugorje Mir".



Fra Leonard svolse il suo servizio a Medjugorje dal 1988 al 1991, periodo durante il quale ricoprì anche l'ufficio di parroco per più di un anno. Nel corso di quei complessivi tre anni trascorsi in parrocchia, egli vi ha lasciato una traccia indelebile, dimostrandosi un sacerdote esperto e sapiente ed un fervoroso propagatore dei messaggi di pace e di riconciliazione della Madonna. Nel 1992 egli fondò l'Associazione umanitaria "Medjugorje Mir" di

Spalato, che opera a tutt'oggi. A partire dal 1997, fra Leonard prestò la sua opera presso la Curia Generalizia dell'Ordine Francescano di Roma, dove rimase fino al luglio del 2001, anno in cui venne colpito da una grave malattia. Proprio in quei giorni egli aveva celebrato la sua "Messa d'oro", per i suoi cinquant'anni di sacerdozio. Deceduto il 21 gennaio 2002 a Zagabria, venne sepolto a Posušje il 23 gennaio dello stesso anno.

Anniversario della Dedicazione della chiesa parrocchiale di Medjugorje



Ricorre quest'anno il quarantunesimo anniversario della Dedicazione della chiesa parrocchiale di san Giacomo a Medjugorje. Dopo l'istituzione della parrocchia, avvenuta nel 1892, una prima chiesa parrocchiale, grande e bella per quei tempi, venne ultimata nel 1897. Tuttavia, a causa del terreno sdruciolevole su cui era stata edificata, le sue mura cominciarono ben presto a creparsi, e l'intero complesso iniziò a sprofondare. Perciò, subito dopo la Prima Guerra Mondiale, si cominciò a pensare alla costruzione di una nuova chiesa, la cui opera di edificazione si protrasse dal 1934 al 19 gennaio 1969, giorno della sua Dedicazione. Oggi la chiesa di san Giacomo è il centro della vita sacramentale e di preghiera non soltanto dei parrocchiani di Medjugorje, ma anche dei pellegrini provenienti da tutto il

mondo.del mattino del 26 settembre. L'iniziativa dell'Adorazione Eucaristica notturna mensile a Medjugorje ha avuto inizio nel 2005, che era stato dichiarato "Anno dell'Eucarestia".

Rito di accoglienza e delle Promesse per la Gioventù Francescana di Medjugorje



Nel corso della Santa Messa serale celebrata Domenica

21 gennaio 2018 presso la chiesa parrocchiale di san Giacomo, gli oltre cento membri della Gioventù Francescana (FRAMA) di Medjugorje hanno vissuto il Rito di accoglienza dei nuovi membri e quello delle Promesse, ispirati quest'anno alla frase paolina: "La vostra carità si arricchisca sempre più" (Fil 1,9).

La Celebrazione Eucaristica è stata presieduta da fra Antonio Šakota, Assistente Spirituale delle Fraternità della Gioventù Francescana di Erzegovina, e concelebrata da fra Perica Ostojić, Assistente Spirituale della FRAMA di Medjugorje, e da altri sette sacerdoti.

Alla Celebrazione hanno partecipato anche i membri della Gioventù Francescana di altre quindici parrocchie. La FRAMA di Široki Brijeg ha curato l'animazione musicale e i canti della Messa, al termine della quale fra Marinko Šakota, parroco di Medjugorje, ha rivolto ai membri della Gioventù

Francescana e a tutti i presenti un augurio per la circostanza. Dopo la Celebrazione Eucaristica, i giovani della FRAMA hanno poi vissuto un momento conviviale presso il Salone "San Giovanni Paolo II".

Comunicazioni al gruppo di Monza

Prossimi incontri lunedì 5 e lunedì 19 febbraio.

Giovedì 8 febbraio 2018 si terrà, presso la chiesa delle Suore Sacramentine, la

Giornata Eucaristica della Riparazione

«L'EUCARISTIA: sacramento dell'amore dal quale scaturisce ogni autentico cammino di fede, di comunione e di testimonianza».

(Papa Francesco)



Ricordiamo che potete trovare i canti in formato pdf sul nostro sito e soprattutto l'impegno di portare almeno un conoscente al gruppo.

A presto